

Il programma dell'ultima giornata

Lezioni di yoga alla Firmafede Gran finale al teatro Impavidi

GLI EVENTI

SARZANA

Oggi la terza e ultima giornata inizia alle 9 al fossato Firmafede con il workshop di tecniche del movimento, respiro e meditazione di Yoga Kundalini con Costanza Coletti. Dalle 9.45 (Moderno), il neurobiologo Pierre Magistretti replica "Mente e corpo", mentre alle 10 in piazza Matteotti l'atteso bis di Alessandro Barbero sul delitto Matteotti (trasmesso anche in streaming). L'urbanista Elena Gra-

nata con l'architetta Annalisa Metta parlano de "La città gratuita" (10.15 Impavidi) e alle 10.45 allo Spazio Hera del Moderno la replica di "Grazie! Quello che non abbiamo mai detto ai nostri figli e studenti", con gli psicologi Loredana Cirillo e Filippo Rosa. Alle 11.45 (Moderno), l'antropologa Irene Borgna e l'alpinista Nives Merioi protagoniste di "Gratitudine ad alta quota", mentre alle 12 (Matteotti) l'autore irlandese Colum McCann e lo scrittore Alessandro Zaccuri parlano de "La gratitudine dell'ascolto". Alle 12.15 (Impavidi), la storica Maria Giuseppina Muzzarelli protagonista di "Una perla per dire grazie", mentre lo psi-

coterapeuta Matteo Lancini (15, Matteotti), parla di "Oltre la gratitudine: gli adolescenti e la fragilità adulta".

Alle 15.15 (Impavidi), l'editore e direttore di Classica HD Piero Maranghi in "Grati e ingrati", narrazione semiseria attraverso la storia della musica. Lo psicoanalista Massimo Recalcati (17, Matteotti), parla di "Miracoli del desiderio", mentre alle 17.15 (Impavidi), lo chef Chico Cerea dialoga con la scrittrice Camilla Baresani. In "Essere pop con l'alta cucina". Alle 19 (Matteotti) terzo appuntamento con Matteo Nucci in "La gratitudine dei nemici" parla dei miti contrapposti di Ettore e Achille. Lo scrittore Fabio

Genovesi interviene alle 21.15 (Matteotti) con "L'eterna grazia del render grazie. Fidarsi, affidarsi, rendere grazie: sono moti innati dell'animo umano". A chiusura della giornata salgono sul palco degli Impavidi dalle 21.30, l'attrice comica Alessandra Faiella e la violoncellista Chiara Piazza. Obiettivo: in cantare il pubblico con "Age Pride", un'arringa in difesa della terza età, in cui la nuova vecchiaia è letta come una sfida, l'raggiungimento di una libertà interiore. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera, diretto da Emanuela Giordano e prodotto dal Teatro Franco Parenti. —

A.G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tuffo nel mondo della cultura al Festival della Mente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898